Governo Monti: le linee programmatiche alla fiducia del Parlamento

17 Novembre 2011

Dopo il giuramento dinanzi al Capo dello Stato, si è insediato il nuovo Governo, guidato dal Presidente Sen. Mario Monti, che prevede complessivamente 17 Ministeri ed è così composto:

Ministri con portafoglio:

- Mario **Monti** al Ministero dell'Economia e Finanze;
- Corrado **Passera** al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- Corrado **Clini** al Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- Elsa **Fornero** al Ministero del Lavoro e Politiche sociali con delega alle Pari opportunità;
- Lorenzo **Ornaghi** al Ministero dei Beni e Attività Culturali
- Giulio **Terzi di Sant'Agata** al Ministero degli Affari Esteri;
- Anna Maria **Cancellieri** al Ministero dell'Interno;
- Paola **Severino** al Ministero della Giustizia;
- Giampaolo **Di Paola** al Ministero della Difesa;
- Mario **Catania** al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- Renato **Balduzzi** al Ministero della Salute;
- Francesco **Profumo** al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Ministri senza portafoglio:

- Fabrizio **Barca** (Coesione territoriale);
- Piero **Giarda** (Rapporti con il Parlamento);
- Piero **Gnudi** (Turismo e sport);
- Enzo **Moavero Milanesi** (Affari europei);
- Andrea **Riccardi** (Cooperazione internazionale ed integrazione).

è stato, inoltre, nominato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il Prof. Antonio **Catricalà**.

Il nuovo Governo così composto si è **presentato alle Camere** dove il Presidente Monti ha illustrato le linee programmatiche dell'Esecutivo **per riscuotere la "fiducia"**, in programma al Senato il 17 novembre c.m. e alla Camera dei Deputati il successivo 18.

Nelle dichiarazioni il Presidente del Consiglio ha indicato le linee portanti del suo **Governo "di impegno nazionale"**, evidenziando una serie di interventi necessari "ad affrontare in spirito costruttivo e unitario una situazione di **seria emergenza**" che ha colpito non solo l'Italia ma l'Europa intera.

Il Presidente ha, in primo luogo, **individuato i 3 pilastri** su cui l'azione di

Governo intende far leva per raggiungere il fondamentale obiettivo della riduzione del rapporto tra il debito pubblico ed il prodotto interno lordo. Si tratta di: **rigore di bilancio, crescita ed equità**.

Al riguardo, ha inteso suddividere il programma in due parti:

- **provvedimenti per affrontare l'emergenza**, assicurare la sostenibilità della finanza pubblica, restituire fiducia nelle capacità di crescita del Paese;
- **iniziative concrete per modernizzare le strutture economiche e sociali**, in modo da ampliare le opportunità per le imprese, i giovani, le donne e tutti i cittadini, in un quadro di ritrovata coesione sociale e territoriale.

Si è, quindi, soffermato sulle concrete riforme da attuare, nel rispetto degli impegni presi con l'Europa. Si tratta, in particolare, delle seguenti:

Misure per la riduzione dei costi della politica

- **Contenimento dei costi di funzionamento degli organi rappresentativi** delle istituzioni ad ogni livello politico ed amministrativo.
- **Spending review** a partire dal Fondo unico della Presidenza del Consiglio.
- **Gestione integrata dei servizi degli Enti locali** di minori dimensioni.
- **Riordino delle competenze delle Province e**, con successiva legge costituzionale, **completa eliminazione**.
- Programma per la **riorganizzazione della spesa dei Ministeri** con particolare riferimento a: integrazione operativa delle agenzie fiscali, razionalizzazione di tutte le strutture periferiche dell'amministrazione dello Stato, coordinamento delle attività delle forze dell'ordine, accorpamento degli enti della previdenza pubblica, razionalizzazione dell'organizzazione giudiziaria.
- **Rafforzamento dello spending review in corso**, con l'individuazione di tempi e responsabilità.

Misure per le infrastrutture

- Maggiore **coinvolgimento dei capitali privati nella realizzazione delle infrastrutture**.
- Riforma della **regolamentazione del project financing**.
- **Investimenti in infrastrutture** quale fattore rilevante per accrescere la produttività totale dell'economia.

Misure economiche e fiscali

- Introduzione di un **vincolo di bilancio in pareggio** per le amministrazioni pubbliche. Si tratta di una proposta già oggetto di un apposito disegno di legge costituzionale in discussione in Parlamento, da integrare - sulla base delle esperienze di altri paesi europei - con l'attribuzione ad autorità indipendenti della valutazione del rispetto sostanziale di tale vincolo.
- **Armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche**. Tale proposta è, già, in discussione in Parlamento.
- **Piena attuazione delle manovre economiche**, già, varate nel corso dell'anno e valutazione di ulteriori interventi correttivi.

- **Riforma dei sistemi fiscale ed assistenziale** anche al fine di una correzione dei saldi programmati.
- **Revisione della tassazione sulla proprietà immobiliare** con particolare attenzione all'ICI sulla prima casa.
- Definizione di un calendario puntuale per il **piano di dismissioni e valorizzazioni del patrimonio pubblico**.
- **Riduzione delle imposte e dei contributi gravanti sul lavoro e sulle attività produttive** finanziata da un aumento del **prelievo sui consumi e sulla proprietà**.

Misure contro l'evasione

- Contrasto all'evasione fiscale e all'illegalità per aumentare il gettito e **abbattere le aliquote**, con particolare **attenzione alla ricchezza accumulata e non solo ai redditi prodotti**.
- **Abbassamento della soglia** per l'uso del **contante**.
- Maggiore uso della moneta elettronica.
- Condivisione delle informazioni tra le diverse amministrazioni.
- Potenziamento e operatività degli **strumenti di misurazione induttiva del reddito** e miglioramento della qualità degli accertamenti.

Misure per il sistema pensionistico e il mercato del lavoro

- **Eliminazione delle disparità di trattamento** tra diverse generazioni e categorie di lavoratori e **delle aree di privilegio**.
- Maggiore equità del sistema di tutela del lavoro e della sicurezza sociale con **applicazione** del nuovo ordinamento **ai nuovi rapporti di lavoro**.
- **Spostamento della contrattazione collettiva verso i luoghi di lavoro**.
- Agevolazione della mobilità tra impresa e settori.
- **Riforma** sistematica degli **ammortizzatori sociali**.
- Nuova disciplina dei contratti a termine e a tempo indeterminato al fine di colmare il divario tra le garanzie ed i vantaggi offerti da tali tipologie.
- **Contrasto e prevenzione del lavoro sommerso**.
- Conciliazione della vita familiare con il lavoro, tutela della maternità e promozione della natalità.

Misure per la concorrenza

- Riordino della disciplina delle **professioni regolamentate**.
- Rafforzamento degli strumenti d'intervento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato in caso di disposizioni legislative o amministrative, statali o locali, che abbiano effetti distorsivi della concorrenza.
- Miglioramento della qualità dei servizi pubblici.
- Riduzione dei tempi della giustizia civile.
- **Rimozione degli ostacoli alla crescita delle dimensioni delle imprese**, anche attraverso la delega fiscale.

Misure contro le disparità territoriali

- **Razionale modulazione delle risorse per affrontare la questione Meridionale** (infrastrutture, disoccupazione, innovazione e rispetto della legalità).
- Collaborazione tra i diversi livelli istituzionali per il riequilibrio di bilancio, le riforme strutturali e la coesione territoriale.

Al riguardo, il Presidente ha evidenziato che assumerà nella prima fase di Governo le **competenze relative agli Affari Regionali** per rispondere alla richiesta formulata dalle istituzioni territoriali nel corso delle consultazioni. Ha, inoltre, auspicato un **uso efficace dei fondi strutturali** dell'Unione europea.

Si allega il testo delle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio al Senato.

[4926-Dichiarazioni programmatiche.pdf](#)[Apri](#)